

NOTA

della:	Presidenza
in data:	25 novembre 2003
alle:	Delegazioni
Oggetto:	<i>CIG 2003</i> <i>– Conclave ministeriale di Napoli: proposta della Presidenza</i>

1. In linea con le conclusioni del Consiglio europeo di Salonicco, i lavori della Conferenza intergovernativa sono stati svolti a livello politico. Le riunioni della CIG tenute finora, insieme a una serie di contatti bilaterali, hanno consentito alla Presidenza di individuare nel progetto di trattato costituzionale varie questioni che, a parere delle delegazioni, richiedono precisazioni o modifiche, e in alcuni casi di elaborare proposte di possibili soluzioni.

QUESTIONI GIURIDICHE/TECNICHE

2. Parallelamente alle discussioni a livello politico la Presidenza, d'accordo con tutte le delegazioni, ha creato un gruppo di esperti giuridici incaricato di effettuare la revisione giuridica del progetto di trattato che istituisce la Costituzione elaborato dalla Convenzione. Il gruppo di esperti giuridici si è riunito in ottobre e novembre sotto la presidenza del giureconsulto della CIG. I risultati dei lavori del gruppo sono stati diffusi nel documento con sigla CIG 51/03.

3. I testi riveduti riportati nel doc. CIG 50/03 e relativo ADD 1 includono tutti i miglioramenti di carattere giuridico o tecnico proposti di comune accordo dagli esperti giuridici degli Stati membri e dei paesi aderenti, senza pregiudizio delle eventuali modifiche che le delegazioni desiderino proporre a livello politico. Secondo la Presidenza i testi risultati dai lavori del gruppo di esperti giuridici non dovrebbero essere rimessi in questione e dovrebbero fungere da punto di riferimento per i ministri e i capi di Stato e di governo nelle discussioni a livello politico.

ALTRE QUESTIONI

4. A integrazione di detto testo consolidato, la Presidenza sottopone alle delegazioni il presente documento che intende contribuire al conseguimento di progressi sulle questioni politiche al fine di aprire la strada a un accordo globale a dicembre. **Il presente documento si basa sui lavori svolti finora dalla CIG. Contiene varie questioni individuate dalla Presidenza sulla base dei chiarimenti, modifiche e miglioramenti chiesti dalle delegazioni o proposti dalla Presidenza. L'addendum 1 contiene proposte di testi.**¹ Su alcune questioni per le quali non è ancora possibile trarre conclusioni, la Presidenza descrive la situazione attuale e si limita a fissare le linee generali di una possibile soluzione.
5. Il presente documento, che rappresenta la base per le discussioni di Napoli, è destinato ad essere rielaborato alla luce delle successive discussioni. Potrebbe essere riveduto per tener conto delle discussioni che si terranno fino al momento del conseguimento di un accordo globale e definitivo. Al di fuori delle questioni sollevate nel presente documento, la Presidenza considera che il testo del progetto di trattato costituzionale (quale figura nel doc. CIG 50/03) resta la base dei futuri lavori. Ciò non pregiudica il diritto delle delegazioni di chiedere in qualsiasi momento di discutere eventuali questioni aggiuntive che a loro parere richiedono chiarimenti o modifiche.
6. Il presente documento non vincola alcuna delegazione né pregiudica le posizioni finora prese dalle delegazioni. E' diffuso con la premessa che nessuna delle proposte in esso contenute può essere considerata definitiva fino al raggiungimento di un accordo sul progetto di trattato costituzionale nel suo insieme.

¹ In tale addendum il testo di base su cui sono state apportate le modifiche è quello diffuso dalla Convenzione il 18 luglio 2003 (CONV 850/03).

I. PREAMBOLO / DEFINIZIONE E OBIETTIVI DELL'UNIONE

a) Retaggio cristiano

La Presidenza ha rilevato che si tratta di una questione importante per varie delegazioni, ma in questa fase non avanza proposte di modifica del testo della Convenzione. Una proposta sulla questione sarà presentata successivamente in relazione non soltanto al retaggio cristiano dell'Europa ma anche al carattere laico delle istituzioni degli Stati membri dell'UE (principio di laicità).

b) Valori dell'Unione

- Diritti delle minoranze
- Parità tra uomini e donne

La Presidenza propone di accogliere la richiesta di un riferimento nel trattato ai diritti delle minoranze e alla parità tra uomini e donne attraverso una modifica dell'attuale articolo 2 sui valori dell'Unione [cfr. testo riportato nell'allegato 1 dell'addendum 1]

c) Prevalenza del diritto dell'UE

La Presidenza propone di trattare la questione della prevalenza del diritto dell'UE, come richiesto da varie delegazioni, attraverso una dichiarazione [cfr. testo riportato nell'allegato 2 dell'addendum 1]

II. CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

La Presidenza propone che, a fini di trasparenza e di certezza del diritto, l'ultima disposizione del preambolo sia modificata aggiungendo un riferimento all'aggiornamento delle spiegazioni ufficiali della Carta e dette spiegazioni siano inserite in una dichiarazione da iscrivere nell'atto finale della CIG che, insieme alle altre dichiarazioni, sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale [cfr. testo riportato nell'allegato 3 dell'addendum 1].

III. QUESTIONI ISTITUZIONALI

a) Definizione del VMQ

La Presidenza ha rilevato che numerose delegazioni appoggiano il progetto di testo della Convenzione sulla questione. La Presidenza è tuttavia consapevole che per alcune delegazioni la proposta della Convenzione non può essere accettata nella sua formulazione attuale. Tenuto conto di tali opinioni divergenti e dell'obiettivo globale di mantenere l'equilibrio istituzionale stabilito dalla Convenzione, la Presidenza non propone modifiche alle proposte della Convenzione sulla definizione della maggioranza qualificata. Ritiene tuttavia sia necessario continuare a riflettere sui possibili modi per rispondere a queste preoccupazioni, tenendo presente l'obiettivo globale condiviso di disporre di procedure decisionali semplici, efficaci e trasparenti.

b) Composizione della Commissione

In un'Unione allargata, la Commissione deve funzionare in modo efficace. La Presidenza ritiene che il testo della Convenzione offra una buona base per raggiungere questo obiettivo. Tuttavia la Presidenza è altresì consapevole che un numero importante di delegazioni preferirebbe, per motivi di legittimità, che la Commissione fosse composta da un cittadino per ciascuno Stato membro. La Commissione stessa ha espresso il medesimo parere nella sua comunicazione alla Conferenza intergovernativa.

La Presidenza propone, in questa fase, di rispondere alle preoccupazioni delle delegazioni chiarendo le disposizioni del testo della Convenzione su ruolo e responsabilità esatti dei commissari "senza diritto di voto". Dette precisazioni potrebbero riguardare i seguenti punti:

- piena partecipazione dei commissari "senza diritto di voto" ai lavori della Commissione, incluso nelle riunioni del collegio;
- assegnazione ai commissari "senza diritto di voto" da parte del Presidente della Commissione di fascicoli importanti con responsabilità effettive.

La Presidenza non esclude la possibilità di discutere altri aspetti relativi alla composizione della Commissione durante la riunione di Napoli.

c) Consiglio dei Ministri - formazioni e Presidenza

In considerazione dell'ampio sostegno raccolto dalle sue precedenti proposte sulla questione, la Presidenza mantiene il suo approccio e presenta un progetto di testo [cfr. testi riportati negli allegati 4 e 5 dell'addendum 1]. La Presidenza ha rilevato che la grande maggioranza degli Stati membri è contraria alla creazione di un Consiglio legislativo, ma ricorda che lo si può creare successivamente attraverso una decisione del Consiglio europeo.

d) Ministro degli affari esteri

La Presidenza mantiene le sue precedenti proposte volte a precisare le disposizioni relative al ministro degli affari esteri e propone ulteriori adeguamenti per rispondere ad alcune preoccupazioni espresse dalle delegazioni sulla questione, mantenendo nel contempo il concetto di doppio cappello [cfr. testo riportato nell'allegato 6 dell'addendum 1].

e) Consiglio europeo - Controllo giudiziario dei suoi atti giuridici

La Presidenza propone, come convenuto dalla maggioranza delle delegazioni, che gli atti giuridici destinati a produrre effetti giuridici nei confronti di terzi adottati dal Consiglio europeo (che diventa formalmente un'istituzione) siano soggetti al controllo giudiziario da parte della Corte di giustizia [cfr. testo riportato nell'allegato 7 dell'addendum 1].

f) Parlamento europeo

La Presidenza ha rilevato che numerose delegazioni appoggiano il progetto di testo della Convenzione sulla questione, anche se alcune delegazioni hanno proposto di innalzare la soglia minima di quattro membri per Stato membro.

IV. FINANZE / BILANCIO / POLITICA ECONOMICA E MONETARIA

La Presidenza ha tenuto conto delle varie opinioni delle delegazioni sull'intera gamma delle questioni contemplate in questa rubrica. Presenta proposte di chiarimento o modifica su alcuni di questi punti, tenuto conto del grado di sostegno da essi raccolto nonché della necessità di non mettere in questione l'equilibrio generale raggiunto nella Convenzione, soprattutto per quanto riguarda le questioni istituzionali.

a) Prospettive finanziarie

La Presidenza ha preso atto delle preoccupazioni manifestate da alcune delegazioni sulle procedure di adozione delle prospettive finanziarie dopo il 2013 e propone che la Conferenza discuta l'idea di una clausola di revisione a tempo quale possibile risposta a tali preoccupazioni.

b) Bilancio

La Presidenza ha rilevato che un ampio numero di delegazioni solleva forti obiezioni sulle disposizioni relative al bilancio quali attualmente formulate nel progetto di trattato costituzionale. Tuttavia in questa fase la Presidenza ritiene opportuno mantenere le disposizioni del testo della Convenzione, in quanto le varie impostazioni alternative finora avanzate produrrebbero l'effetto di mettere in questione l'equilibrio istituzionale globale nell'ambito delle procedure di bilancio.

c) Sorveglianza multilaterale

La Presidenza ha rilevato che alcune delegazioni hanno proposto modifiche del testo della Convenzione, in particolare sulle procedure per la fissazione delle modalità della procedura di sorveglianza multilaterale. Tuttavia la Presidenza propone di non apportare modifiche al testo al fine di mantenere l'approccio equilibrato della Convenzione.

d) Banca centrale europea

La Presidenza propone di:

- i) modificare le procedure previste per affidare alla BCE compiti specifici in merito alle politiche che riguardano la vigilanza prudenziale [cfr. testo riportato nell'allegato 8 dell'addendum 1];
- ii) ampliare la portata delle disposizioni coperte dall'attuale clausola di abilitazione per la revisione dello statuto del SEBC e della BCE [cfr. testo riportato nell'allegato 9 dell'addendum 1];
- iii) prevedere l'introduzione del VMQ per la nomina dei membri della BCE [cfr. testo riportato nell'allegato 10 dell'addendum 1].

e) Procedure Lamfalussy

La Presidenza propone di affrontare le preoccupazioni espresse al riguardo da alcune delegazioni mediante una dichiarazione [cfr. testo riportato nell'allegato 11 dell'addendum 1].

f) Clausola di abilitazione per la BEI

La Presidenza propone di modificare le procedure per la modifica dello statuto della BEI [cfr. testo riportato nell'allegato 12 dell'addendum 1].

g) UEM - Processo decisionale relativo all'euro

La Presidenza propone due modifiche delle disposizioni concernenti il processo decisionale relativo all'euro [cfr. testo riportato nell'allegato 13 dell'addendum 1].

V. SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

La Presidenza ha preso atto delle preoccupazioni espresse da alcune delegazioni in merito a disposizioni relative a questo capo, in particolare sulla cooperazione giudiziaria in materia penale. Propone di affrontare queste preoccupazioni (specie quelle relative all'esistenza di ordinamenti giuridici diversi) come segue:

a) Diritto penale

- i) La Presidenza propone di affrontare queste particolari preoccupazioni apportando modifiche al testo della Convenzione che, pur senza modificare la sostanza del medesimo o la procedura di voto, daranno, fra l'altro, alle delegazioni interessate l'assicurazione di poter esporre, di volta in volta, le loro preoccupazioni specifiche mediante opportune procedure, prima che un atto sia adottato [cfr. testo riportato nell'allegato 14 dell'addendum 1].
- ii) La Presidenza propone di chiarire che nel mandato del magistrato della procura rientra la lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione [cfr. testo riportato nell'allegato 15 dell'addendum 1].

b) Diritto civile

La Presidenza propone di chiarire taluni aspetti della disposizione relativa alla cooperazione giudiziaria in materia civile [cfr. testo riportato nell'allegato 16 dell'addendum 1].

VI. DIFESA

Alla luce delle preoccupazioni espresse da alcune delegazioni per quanto concerne la cooperazione strutturata, la Presidenza presenta proposte che, al fine di rendere tale cooperazione inclusiva, allineano maggiormente, mutatis mutandis, le disposizioni sulla cooperazione strutturata alle disposizioni più generali sulla cooperazione rafforzata nel settore della PESC. Quanto alla "difesa reciproca", il testo proposto precisa che la clausola non pregiudica gli impegni esistenti nell'ambito della NATO. [cfr. testo riportato nell'allegato 17 dell'addendum 1].

VII. PESC

La Presidenza propone che, per conseguire un risultato generale equilibrato sulle procedure decisionali e per assicurare una PESC efficace, si estenda il voto a maggioranza qualificata nel settore della PESC [cfr. testo riportato nell'allegato 18 dell'addendum 1].

VIII. ALTRE POLITICHE DELL'UE

La Presidenza ha preso atto delle varie proposte ventilate dalle delegazioni per modificare o chiarire alcune disposizioni sulle politiche nella parte III del progetto di trattato costituzionale. Alla luce delle reazioni di tutte le delegazioni, la Presidenza presenta proposte di modifica al testo della Convenzione o dichiarazioni sui seguenti argomenti:

- a) clausola sociale [cfr. testo riportato nell'allegato 19 dell'addendum 1];
- b) sicurezza sociale [cfr. testo riportato nell'allegato 20 dell'addendum 1];
- c) fiscalità [cfr. testo riportato nell'allegato 21 dell'addendum 1];
- d) politica sociale [cfr. testo riportato nell'allegato 22 dell'addendum 1];
- e) coesione economica, sociale e territoriale [cfr. testo riportato nell'allegato 23 dell'addendum 1];
- f) trasporti [cfr. testo riportato nell'allegato 24 dell'addendum 1];
- g) ricerca e sviluppo [cfr. testo riportato nell'allegato 25 dell'addendum 1];
- h) energia [cfr. testo riportato nell'allegato 26 dell'addendum 1];
- i) sanità pubblica [cfr. testo riportato nell'allegato 27 dell'addendum 1];
- j) sport [cfr. testo riportato nell'allegato 28 dell'addendum 1];
- k) turismo [cfr. testo riportato nell'allegato 29 dell'addendum 1];

IX. PROCEDURA DI REVISIONE

Alla luce delle discussioni relative a procedure semplificate di revisione del trattato costituzionale, la Presidenza propone di affrontare la questione in due modi:

- a) per quanto concerne la decisione di passare dall'unanimità alla maggioranza qualificata o da una procedura legislativa speciale alla procedura legislativa ordinaria (clausola "passerella" generale), si propone di inserire nel testo una disposizione secondo cui tale decisione non avrà effetto se [X] parlamenti nazionali avranno mosso obiezioni (procedura di nulla osta) [cfr. testo riportato nell'allegato 30 dell'addendum 1];
- b) per quanto riguarda la decisione di modificare le disposizioni della Costituzione sulle politiche interne (titolo III della parte III - procedura di revisione speciale), la Presidenza mantiene l'approccio proposto ai ministri nell'ultima riunione della CIG, ossia nessun ampliamento delle competenze conferite all'Unione dalla Costituzione, decisione del Consiglio europeo a maggioranza qualificata e approvazione da parte di tutti gli Stati membri in conformità delle rispettive disposizioni costituzionali. Tale approccio avrebbe il merito di sopprimere l'esigenza di convocare una Conferenza intergovernativa [cfr. testo riportato nell'allegato 31 dell'addendum 1].

X. ALTRE QUESTIONI

- a) Regioni ultraperiferiche

La Presidenza propone di prevedere la possibilità di adattare l'elenco delle regioni ultraperiferiche attraverso una procedura più semplice [cfr. testo riportato nell'allegato 32 dell'addendum 1].

- b) Protocollo sulla Danimarca

Alla luce delle discussioni svoltesi nella riunione ministeriale del 18 novembre, la Presidenza propone una versione modificata del protocollo 5 sulla posizione della Danimarca, quale figura nell'allegato 33 dell'addendum 1.

- c) Servizi di interesse generale

La Presidenza propone di modificare il testo della Convenzione in modo tale da ricordare la competenza degli Stati membri per fornire, commissionare e finanziare tali servizi [cfr. testo riportato nell'allegato 34 dell'addendum 1].

d) Piccoli Stati limitrofi all'UE

La Presidenza ha preso nota della richiesta di includere un riferimento specifico ai piccoli Stati limitrofi all'UE e propone di trattare la questione mediante una dichiarazione [cfr. testo riportato nell'allegato 35 dell'addendum 1].

e) Adesione dell'UE alla convenzione europea dei diritti dell'uomo

Alla luce delle discussioni avute sull'argomento, la Presidenza propone una lieve modifica del testo della Convenzione. Secondo la Presidenza, inoltre, alla questione potrebbe opportunamente applicarsi il voto a maggioranza qualificata in sede di Consiglio [cfr. testo riportato nell'allegato 36 dell'addendum 1].

f) Protezione e benessere degli animali

La Presidenza propone di convertire l'attuale protocollo sulla protezione e il benessere degli animali in una disposizione da inserire all'inizio della parte III del progetto di Costituzione [cfr. testo riportato nell'allegato 37 dell'addendum 1].

g) Firma del trattato costituzionale da parte degli Stati aderenti

I tre paesi candidati (Bulgaria, Romania e Turchia) hanno chiesto di essere firmatari del testo risultante dalla Conferenza intergovernativa. La Presidenza propone che tali paesi siano invitati a firmare l'Atto finale in veste di osservatori.

*

* *

VARIE

In un allegato finale, sulle questioni discusse ma non risolte in sede di gruppo di esperti giuridici e appoggiate da un'ampia maggioranza di delegazioni, la Presidenza propone alcuni adattamenti al testo della Convenzione intesi a rendere il testo più corretto sotto il profilo giuridico o ad affrontare alcune delle suddette questioni [cfr. testi riportati nell'allegato 38 dell'addendum 1].

- a) Sulla delimitazione tra le procedure della PESC e le procedure delle altre politiche, la Presidenza propone di modificare il testo della pertinente disposizione per renderlo più certo dal punto di vista giuridico.
- b) Sull'accesso ai documenti della Banca europea per gli investimenti, la Presidenza propone di allineare il trattamento di questi documenti a quello dei documenti della Banca centrale europea.
- c) Sul diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo e sul fatto che il testo della Convenzione priva circa un milione di persone del diritto di voto a tali elezioni, la Presidenza propone di modificare il testo per correggere tale conseguenza.
- d) Sul ruolo dei parlamenti nazionali nel quadro del protocollo sulla sussidiarietà e del protocollo sui parlamenti nazionali, la Presidenza propone di chiarire il testo per tener conto delle peculiarità delle strutture federali.
- e) Sui margini di fluttuazione che occorre rispettare per diventare membri della zona euro, la Presidenza propone di inserire un riferimento al Sistema monetario europeo nella pertinente disposizione.
- f) Sul potere della Corte di giustizia di imporre sanzioni agli Stati membri, la Presidenza propone di modificare il testo della Convenzione per chiarire tale potere.
- g) Sulla base giuridica per l'adozione di leggi europee nell'ambito della politica commerciale comune, la Presidenza propone di chiarire che le misure unilaterali urgenti di protezione commerciale saranno adottate con una procedura più snella della procedura legislativa.

- h) Sulla cooperazione rafforzata la Presidenza propone di eliminare la clausola passerella, e sulle disposizioni specifiche relative alla cooperazione rafforzata nel quadro della PESC suggerisce di chiarire che queste seguono le normali procedure della PESC.
 - i) Sulla clausola di solidarietà la Presidenza propone di modificare il testo per chiarire che qualsiasi decisione avente implicazioni sulla difesa sarà adottata all'unanimità e che gli aspetti relativi alla difesa di tali decisioni saranno esclusi dalla competenza della Corte di giustizia.
 - j) Nell'articolo 5 la Presidenza propone di sostituire i termini "sicurezza interna" con "sicurezza nazionale".
 - k) Sulla questione di chi negozi un accordo sul ritiro di uno Stato membro dall'Unione, la Presidenza propone di modificare il testo facendo riferimento ai pertinenti aspetti della disposizione generale relativa alla negoziazione di accordi contenuta nella parte III.
-